

Citazioni **Italo Calvino:** «Prendete la vita con leggerezza, che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore».

Nel Salone dell'Area verde Tzanté de Bouva Mercoledì 29 la presentazione del volume “Boso di Saint-Marcel e gli affreschi del Castello di Fénis”

FÉNIS (zgn) “Boso di Saint-Marcel e gli affreschi del Castello di Fénis. Un pittore valdostano alla corte del duca di Berry. Moda e costume da Parigi a Fénis nel 1400” (Le Château, 448 pagine - 60 euro): è questo il titolo del libro di Bruno Orlandoni e Guido Mones che verrà presentato mercoledì prossimo, 29 luglio, alle 17.30, nel Salone dell'Area verde Tzanté de Bouva a Fénis. Dialogheranno con gli autori la storica dell'arte Sandra Barberi e lo storico Joseph Rivolin. La scoperta di alcuni documenti inediti e la rilettura di testi già noti relativi a un pittore valdostano di nome Boso, attivo a cavallo tra XIV e XV secolo, permettono di riaprire il dossier degli affreschi del castello di Fénis e proporre una serie di nuove interpretazioni. Boso, nato a Saint-Marcel, è documentato come pittore della corte sabauda dal 1390 al 1410. Potrebbe essere l'autore degli affreschi del castello? Il testo non si propone tanto di dare un nome all'autore di questi affreschi quanto di ricollocarli in un contesto europeo di prim'ordine. Così, seguendo la carriera del pittore, muove da piccoli borghi nel cuore delle Alpi e porta alle sedi della monarchia sabauda, poi a Parigi e nelle capitali dei ducati francesi, senza trascurare l'Avignone dei Papi, tenendo come falsariga di riferimento i santi e, soprattutto, i saggi affrescati sulle pareti di Fénis. La ricostruzione del contesto in cui matura la realizzazione degli affreschi si conclude con l'analisi degli abiti indossati dai personaggi, testimonianza di quanto essenziale fosse la moda per segnalare l'appartenenza e il gusto della classe dirigente.



La copertina del volume di Bruno Orlandoni e Guido Mones

“Il Cantico delle creature”, opere di Barbara Tutino ed Emo Broccard

COGNE (zgn) Verrà inaugurata venerdì prossimo, 29 luglio, alle 10, alla presenza del vescovo di Aosta monsignor Franco Lovignana, la mostra “Il Cantico delle creature” dedicata a San Francesco della pittrice di Cogne Barbara Tutino che potrà essere visitata fino a lunedì 7 settembre a Cogne, nella cappella di Sant'Antonio, sul Ponte della Tina. Sono esposte anche 5 sculture lignee di Emo Broccard. «*L'effigie di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, vuole rappresentare la coesistenza e il profondo legame dell'Uomo con il resto del Creato, malgrado la separazione simboleggiata nel peccato original), dovuta al bisogno di dominio che ne caratterizza la Storia attraverso i secoli e i millenni.* - dichiara Barbara Tutino - *Oltre all'effigie del Santo, sono presenti alcune tele di grandi dimensioni, in guisa d'arazzo. Sono scene ispirate dal Cantico delle Creature e sono il giorno e la notte e le libere creature del cielo che trillano le estati e le primavere. La luce del Sole che squarcia il cielo in un bosco dorato dall'autunno, e poi gli animali notturni dell'inverno dalle molte lune. E poi la primavera e la verde estate, nel canto di moltitudini d'uccelli e acque trasparenti e fiori. E lupi discreti e docili e gentili presenti per custodire il Santo e il mondo da lui tanto amato*». Le sculture di Emo Broccard raffigurano un ramo d'albero con uccellini, un trampoliere, una civetta, un lupo e un maiale scolpiti su radici e noce. La mostra sarà aperta durante il Gran Paradiso Film Festival e in estate mercoledì, venerdì e domenica dalle 15.30 alle 18.30 oppure è visitabile su appuntamento telefonando al numero 340 7364505.

Da Briviodue la presentazione del romanzo “Il procuratore”

AOSTA (zgn) Alla Libreria Briviodue, in piazza Chanoux ad Aosta, oggi, sabato 25 luglio, alle 17.30, Gabriele Santoni presenta il suo romanzo “Il procuratore” (Editore Ultra, 296 pagine - 18,50 euro). Dialoga con l'autore Pamela Fini, coordinatrice del Comitato di Quartiere Tzamberlet nonché amica di lunga data e compagna del corso di formazione per assistenti di volo di Gabriele Santoni. Un legame speciale che rende la conversazione ancora più autentica, offrendo al pubblico uno sguardo privilegiato sul percorso umano e creativo che ha dato vita al romanzo.

Giovedì 30 luglio “L'ora del tè”, lettura e laboratorio

Giovedì prossimo, 30 luglio, alle 10.30, invece, la Libreria Briviodue ospiterà la lettura ed il laboratorio ispirato all'albo illustrato “L'ora del tè”, pubblicato da Macadamia edizioni, assieme all'autrice Nicoletta Asnicar. L'attività è pensata per bambine e bambini dai 4 ai 9 anni e durerà un'ora e mezza. Per prenotare, è sufficiente chiamare i numeri 346 6286717 o 0165 235946.

Al Forte di Bard musica e cultura con Niccolò Fabi, Raf e Paolo Crepet

BARD (zgn) Continuano gli appuntamenti della rassegna Estate al Forte di Bard 2026. Ancora un doppio appuntamento la prossima settimana con Aosta Classica al Forte di Bard: giovedì 30 luglio, alle 21.30, protagonista sarà Niccolò Fabi. Il suo nuovo tour è un'occasione per attraversare i brani più amati del suo repertorio, in un racconto musicale capace di unire generazioni diverse. Sul palco insieme a Fabi i colleghi e amici da sempre parte del suo universo musicale: Roberto “Bob” Angelini, Alberto Bianco e Filippo Cornaglia. Insieme a loro anche per quest'esperienza ci saranno Cesare Augusto Giorgini e Giulio Cannavale. Prima della sua esibizione ci sarà il dj set con Arma Martellini.

Nel giorno del concerto verrà inaugurata alle 18 all'Opera Mortai anche la mostra “Parola di Pasolini” che presenta tavole a fumetti, disegni e collage del graphic designer Davide Toffolo che accompagneranno il pubblico nel pensiero del celebre poeta e regista. A Pasolini Fabi è particolarmente legato nel suo ruolo, dal 2016, di responsabile e docente della sezione Canzone dell'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, centro di formazione culturale e artistica della Regione Lazio. Gli acquirenti del concerto potranno visitare gratuitamente la mostra prima del live. “Parola di Pasolini” resterà aperta fino domenica 8 novembre.

Un altro grande nome della musica italiana è atteso per sabato 1° agosto: Raf. Il suo Infinito Tour arriva al Forte di Bard. Uno show intenso e trascinate, un viaggio musicale che scandisce le tappe più significative di una carriera lunga oltre 40 anni, fatta di migliaia di live, 14 album pubblicati in studio, più di 20 milioni di dischi venduti in tutto il mondo. Raf ha scritto e ha realizzato successi che hanno segnato la storia della discografia come Self Control, Infinito, Sei La Più Bella Del Mondo, Il battito Animale, Cosa Resterà degli Anni '80, Ti Pretendo, Stai con Me, Non è mai un errore.

Venerdì 31 luglio, alle 21, per la sezione Incontri della rassegna, lo psichiatra e saggista Paolo Crepet porterà in scena Riprendersi l'Anima, un intenso monologo teatrale dal titolo del suo ultimo libro, che invita il pubblico a riscoprire la propria identità più autentica. Crepet affronta i temi dell'omologazione sociale, della dipendenza tecnologica e della perdita del senso critico, offrendo una riflessione lucida e appassionata sulla società contemporanea. Biglietti spettacoli su Ticketone.it, per gli eventi speciali è possibile prenotare la cena al ristorante interno La Polveriera inviando una e-mail a prenotazioni@fortedibard.it oppure telefonando al numero 0125 833811. E' attiva l'area ristoro in Piazza di Gola.

Inaugurata al Forte di Bard la mostra con le fotografie di Mario Dondero



Giovedì scorso, 23 luglio, nelle Cantine del Forte di Bard è stata inaugurata la mostra “Mario Dondero. Inediti. L'archivio di un partigiano dell'umano” con da sinistra Laura Strappa, ultima compagna di Mario Dondero, Chiara Spenuso, project manager della mostra, Ornella Badery, presidente del Forte di Bard, Luca Bringham, direttore del Forte di Bard, Claudio Composti, curatore della mostra, e Pacifico D'Ercoli, presidente dell'Associazione Altidona Belvedere e direttore dell'Archivio Mario Dondero

BARD (zgn) E' stata inaugurata giovedì scorso, 23 luglio, nelle Cantine del Forte di Bard, la mostra “Mario Dondero. Inediti. L'archivio di un partigiano dell'umano” a cura di Claudio Composti che potrà essere visitata fino a domenica 18 ottobre. L'esposizione rivela per la prima volta un corpus di fotografie inedite tratte dall'archivio di Mario Dondero, nato a Genova nel 1928 e scomparso a Fermo nel 2015, grande fotoreporter e testimone civile del Novecento. Scatti mai pubblicati né esposti, riscoperti dal curatore durante una visita all'archivio 2 anni fa, restituiscono al pubblico uno sguardo radicale, antiretorico e profondamente umano che ha attraversato mezzo secolo di Storia.

Sono stati circa sessanta i partecipanti all'iniziativa in collaborazione con il Comune di Ayas Con il FAI di Aosta nei villaggi di Cunéaz, France e Le Crest

AYAS (zgn) L'evento promosso dalla Delegazione FAI di Aosta nei villaggi di Cunéaz, France e Le Crest, svoltosi martedì scorso, 21 luglio, in collaborazione con il Comune di Ayas, è stato molto più di una semplice visita: è stato un viaggio nella memoria, nelle tradizioni e nell'identità della comunità walser nell'ambito del prestigioso progetto “Ayas Museo Diffuso”.

Accompagnati dal ricercatore Saverio Favre e dalla guida naturalistica Pietro Percino, i circa 60 partecipanti hanno raggiunto Cunéaz, una delle testimonianze più autentiche dell'architettura in pietra e legno della cultura walser nelle Alpi.

Saverio Favre, con la sua indiscussa verve, ha condotto il numeroso pubblico alla scoperta dell'essenza dei villaggi walser, citando storie e



Da sinistra Marrone Del Col e Giorgia Pasquettaz del Gruppo Giovani con Mara Cericola, la capo delegazione del FAI Alessandra Fulginiti, Daniela Nelves Stello, Anna Fosson e Cesare Gerbelle

aneddotti legati alla civiltà di origine germanica, e ha ricordato come questi villaggi si distinguessero già dalla metà del Settecento per la sorprendente livello di alfabizzazione e per una cul-

tura profondamente radicata nel territorio.

L'emozione è proseguita grazie all'ospitalità di Cristina Barlocco, che ha aperto le porte del suo rascard sapientemente ristrutturato.

Durante la visita, grande ammirazione hanno suscitato le creazioni artigianali del noto sabotier Leandro Favre.

Dopo l'ottimo pranzo nel Rifugio l'Aroula, i partecipanti, immersi nella natura alpina, hanno raggiunto il villaggio di France, celebre per i suoi antichi e storici rascards, che conservano intatto il fascino degli insediamenti di un tempo.

Esperienze come quella vissuta ad Ayas dimostrano quanto sia importante fare rete tra istituzioni, associazioni e comunità locali per custodire e valorizzare il nostro patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

La tutela del territorio passa anche dalla conoscenza, dalla condivisione e dalla capacità di trasmettere alle nuove generazioni il valore della nostra identità.

Alla Tour de l'Archet di Morgex l'Odissea illustrata da Paolo Barbieri

BARD (zgn) Da sabato prossimo, 1° agosto, sarà possibile visitare, alla Tour de l'Archet di Morgex, un'esposizione dedicata alle illustrazioni dell'Odissea realizzate dal maestro Paolo Barbieri per un volume pubblicato da Bonelli nel 2024. Le tavole dell'artista saranno accompagnate dai versi immortali di Omero e da alcuni filmati che mostrano la nascita delle illustrazioni. Altri lavori di Paolo Barbieri saranno esposti nei Comuni valdostani di Bard, Hône e Champorcher, grazie al progetto “Una Valle a Fumetti”, che quest'anno celebra il trentennale della carriera dell'artista. La mostra a ingresso libero “L'Odissea illustrata da Paolo Barbieri” sarà visitabile fino a lunedì 31 agosto da lunedì a domenica, conn orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.